

## SUPSI

# Redazione del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese

### **Ricercatori DDM coinvolti**

Silvia Sbaragli

### **Altri collaboratori**

Aldo Frapolli, già esperto di matematica del DECS

Marco Costi, direttore scuola media

### **Periodo**

01.09.2009 - 31.08.2014

### **Finanziamento**

DECS

### **Presentazione**

In seguito all'implementazione del Concordato HarmoS in Ticino, il DECS ha disposto l'elaborazione di un Piano di studio unico per la scuola dell'obbligo ticinese, così da garantire una formazione coerente e innovativa, volta alla mobilitazione di competenze. Ogni disciplina è stata chiamata a rivedere i precedenti programmi di insegnamento nell'ottica di costruire un modello di competenze organico.

Disporre di un Piano di studio unico per la scuola ticinese significa poter affrontare la formazione in modo coeso ed esplicito, avendo a disposizione per ogni ciclo il quadro delle competenze che ci si aspetta di ottenere con gli allievi per quanto riguarda le diverse discipline, le competenze trasversali e i temi della formazione generale. Queste attese formative si ricollegano a un'importante dimensione dell'Accordo intercantonale HarmoS che stabilisce per alcune materie (lingua di scolarizzazione, matematica, lingue seconde e scienze naturali) delle competenze fondamentali da raggiungere con tutti gli allievi. L'esplicitazione delle principali attese nei confronti della formazione da raggiungere alla fine dei cicli costituisce dunque una caratteristica fondamentale del Piano di studio.

Il documento redatto da un team di esperti nelle varie discipline prevede un piano che indica quali competenze e risorse un allievo dovrebbe aver sviluppato al termine delle principali scadenze formative previste. Rispetto ai precedenti programmi, si passa da indicazioni su "cosa insegnare" ad indicazioni su "cosa far apprendere". Le attese formative sono formulate in termini di "cosa l'allievo deve essere in grado di padroneggiare, conoscere, saper fare" alla fine di un determinato ciclo. La loro formulazione utilizza la forma delle competenze, dove per competenze si intendono le capacità di un allievo di saper affrontare situazioni conosciute o nuove mobilitando un insieme coordinato di saperi e di capacità/abilità con una disponibilità a coinvolgersi cognitivamente ed emotivamente.

Se da un lato gli orientamenti metodologici dell'insegnamento vengono suggeriti nelle loro linee prioritarie, il docente resta tuttavia libero nelle scelte didattiche all'interno del quadro designato.

**Obiettivi**

- Definire per ogni ciclo scolastico il quadro delle competenze che ci si aspetta di ottenere con gli allievi per quanto riguarda le diverse discipline (il DDM è coinvolto per la matematica), le competenze trasversali e i temi della formazione generale.
- Fornire suggerimenti per gli orientamenti metodologici dell'insegnamento.

**Partner**

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)

**Principali pubblicazioni**

DECS. (2015). Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese. Disponibile in <http://www.pianodistudio.ch/> (consultato il 16.06.2020).